



**PAI**  
**CPIA 4**  
**DI**  
**ORISTANO**  
**a.s. 2024/2025**





***Una scuola inclusiva deve sempre “promuovere il diritto di ogni individuo di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri”***

***(Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell’Istruzione 2009 dell’UNESCO)***

L’inclusione è un processo, si riferisce alla globalità della sfera educativa, sociale e politica, guarda a tutte le persone, indistintamente e diversamente e a tutte le potenzialità.

Una scuola inclusiva fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all’ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità, dove l’individualità è fatta di “differenze”.

L’inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possano essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità.

## **PREMESSA**

Il CPIA è una scuola inclusiva per definizione: accoglie giovani e adulti con differente provenienza, formazione, substrato culturale e sociale.

Il CPIA 4 applica la normativa scolastica per l'integrazione e l'inclusione dello studente con "bisogni educativi speciali", prendendo in considerazione la possibilità che durante il percorso scolastico ogni persona possa esprimere bisogni, disagi, disabilità temporanee o permanenti.

Il concetto di inclusione modifica in modo significativo il concetto di integrazione: l'inclusione focalizza l'attenzione sul modo di operare sul contesto, l'integrazione, invece, si focalizza sul singolo soggetto, al quale si attribuiscono deficit o limiti di vario genere e al quale si offre un aiuto di carattere educativo e didattico per il superamento degli stessi e per essere integrato nella società. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone alla scuola una differente visione, un nuovo punto di vista che deve essere adottato come prassi ordinaria dell'attività educativo- didattico.

Ne consegue, quindi, una personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche per tutti gli studenti della scuola.

## CHE COSA SONO I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI?

Secondo l'IC, ovvero Classificazione del Funzionamento delle Classificazioni Internazionali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, il Bisogno Educativo Speciale rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di una educazione speciale individualizzata.

Il concetto di bisogno educativo speciale appare nei documenti ufficiali Unesco nel 1997, e nel 2003 nei documenti dell'Agenzia Europea per lo sviluppo dell'educazione per i bisogni speciali.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che: "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

La stessa direttiva delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, viene ridefinito e completato estendendo il campo d'intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni disabili (tutelati dalla Legge 104/92);
- alunni con disturbi evolutivi specifici tra cui:
- disturbi specifici di apprendimento (DSA certificati tutelati dalla legge 170/2010);
- alunni con deficit nell'area del linguaggio;
- alunni con deficit nelle abilità non verbali;
- altre problematiche severe;
- alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)
- alunni con funzionamento cognitivo limite;
- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale;
- alunni stranieri non alfabetizzati.

**La Direttiva estende pertanto a tutti gli alunni in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003: principio della personalizzazione dell'apprendimento.**



**Tabella 1:** Area dello svantaggio scolastico secondo la Direttiva Ministeriale D.M. del 27/12/2012

<b>Disabilità</b>	<b>Ritardo cognitivo</b> <b>Minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali</b>	<b>Sensoriale</b> <b>Motoria Intellettiva</b>
<b>Disturbi evolutivi specifici</b>	<b>Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)</b>	<b>Dislessia</b> <b>Disortografia</b> <b>Disgrafia</b> <b>Discalculia</b>
	<b>Area verbale</b>	<b>Disturbi del linguaggio</b> <b>Bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale</b>
	<b>Area non verbale</b>	<b>Disturbo della coordinazione motoria.</b> <b>Disprassia</b> <b>Disturbo non verbale</b> <b>Bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale.</b> <b>Disturbo dello spettro autistico lieve.</b> <b>Disturbo evolutivo specifico misto.</b>
<b>Funzionamento Intellettivo al Limite (FIL)</b>	<b>Borderline cognitivo</b>	
<b>ADHD/DOP</b>	<b>Disturbo da deficit dell'attenzione Iperattività</b> <b>Disturbo oppositivo provocatorio</b>	
<b>Svantaggio</b>	<b>Socio-economico</b> <b>Culturale</b> <b>Linguistico</b>	

**La parola " BISOGNO", nella nostra lingua, ha spesso una connotazione negativa, ma se andiamo ad esaminare questo concetto con un po' di attenzione in più, attraverso le posizioni di psicologi e pedagogisti, troviamo che si può pensare al concetto di bisogno non tanto come una mancanza, un deficit negativo, uno stato di deprivazione, quanto una condizione ordinaria e fisiologica di interdipendenza della persona dai suoi ecosistemi, una relazione di interdipendenza necessaria a crescere e vivere ( Ianes, Cramerotti, 2013).**

## ***Quadro di riferimento***

Il CPIA, istituito con DPR 29 ottobre 2012, n. 263, è una istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, la cui offerta formativa è finalizzata a favorire e sostenere l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta - italiana e straniera - per agevolare una migliore occupabilità e una partecipazione alla vita civile e sociale più attiva e consapevole. In una prospettiva più ampia, l'istituzione dei CPIA si colloca nell'ambito della raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativamente alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, nonché nel Quadro Europeo per le Qualifiche, finalizzato alla trasparenza e all'omogeneità delle competenze e delle qualifiche a livello comunitario.

I percorsi di istruzione degli adulti sono stati riorganizzati in percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI) e percorsi di primo livello erogati dal Cpia, mentre i percorsi di secondo livello (ex corsi serali) sono offerti dalla Scuola Secondaria di Secondo Grado.

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua, riferito ai sei livelli (A1, A2, B1, B2, C1, C2) del QCER – Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

I percorsi di primo livello sono articolati in due periodi didattici: il primo periodo è finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media); il secondo periodo al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base, connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli Istituti Secondari di II° grado.

I CPIA hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche (DPR 8 marzo 1999, n. 275), sono dotati di un proprio organico, hanno i medesimi organi collegiali delle istituzioni scolastiche, realizzano un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento e, nell'ambito della loro autonomia, possono ampliare l'offerta formativa.

Ogni CPIA è infatti articolato in una rete territoriale di servizio su base provinciale, che opera in stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni, i soggetti pubblici e privati che a vario titolo si occupano di istruzione e formazione degli adulti. Ai sensi del DPR 275/99, il CPIA stipula, altresì, specifici accordi di rete con le istituzioni scolastiche di secondo grado, dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello (ex corsi serali), nell'ambito dei quali vengono costituite le Commissioni per la definizione del Patto formativo individuale e definiti criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello e per favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello.

Il CPIA rappresenta una Rete Territoriale di Servizio del sistema di istruzione deputata alla realizzazione delle attività di istruzione destinate alla popolazione adulta e alle attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo in materia di istruzione degli adulti; è soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, di cui all'art. 4, Legge 28 giugno 2012, n. 92.

La realtà scolastica del Centro provinciale di istruzione per adulti è assai complessa e articolata, ma allo stesso tempo ricca e stimolante. Il Cpia, infatti, riveste un ruolo chiave nel territorio sia per l’inserimento e l’inclusione sociale sia per l’innalzamento dei livelli di istruzione e la lotta alla dispersione scolastica. L’impegno che viene richiesto al personale docente e A.T.A. che si ritrova ad operare in seno ad una simile scuola va al di là delle competenze educativo-didattiche che si richiedono alle altre istituzioni scolastiche esige pertanto una sensibilità e una formazione fondata su conoscenze culturali, linguistiche, sociologiche e antropologiche molto più ampie e approfondite rispetto ad altri ordini di scuola.

La sede amministrativa del CPIA n. 4 di Oristano ha avuto sede fino al mese di dicembre del 2020 presso i locali di Via Guglielmo Marconi-Angolo Piazza presso la sede della scuola secondaria di primo grado dell’Istituto Comprensivo Bellini di Oristano, al primo piano dell’edificio. A partire dal 4 gennaio 2021 la sede amministrativa e didattica si è trasferita in Via Lepanto, al terzo piano del dell’ex Istituto Tecnico per Geometri. Presso tale edificio sono ubicati anche l’USP Oristano e il CPI-Aspal Oristano.

**Nell’ a.s. 2023/2024 si registra un totale di iscritti pari a 588 ( iscritti istituzionali, dati al 15/04/2024):**

Tabella 1

ISCRITTI ALFABETIZZAZIONE	ISCRITTI 1° LIVELLO
<b>n. 315 totale</b>	<b>n.273 totale</b>
<b>iscritti Stranieri n. 315</b>	<b>iscritti stranieri n. 30</b>

**Nell’a.s. 2023/2024 si registra un totale di iscritti pari a 1183 ( iscritti Ampliamento Offerta Formativa, dati al 26/05/2023)**

Tabella 2

**ISCRITTI AI CORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA DISTINTI PER SESSO E PAESE DI PROVENIENZA**

Isritti	m	f	totale
ITALIA	3	0	3
AFGHANISTAN	6		6
ALGERIA		1	1
ARGENTINA	1	4	5
BANGLADESH	40	1	41
BIELORUSSIA	1	3	4
BRASILE	3	3	6
BULGARIA	0	2	2

BURKINA FASO	3	0	3
CAMERUN	6	0	6
CANADA	0	1	1
CILE	1	0	1
CINA REPUBBLICA POPOLARE	0	1	1
COLOMBIA	5	4	9
CONGO	1	0	1
COSTA D'AVORIO	2	0	2
CUBA	3	2	5
GUINEA	7	0	7
EGITTO	0	1	1
FRANCIA	1	1	2
GAMBIA	4	0	4
GERMANIA	1	0	1
INDIA	7	4	11
IRAQ	0	1	1

KAZAKISTAN	0	1	1
KIRGHIZISTAN	0	6	6

MALI	9	0	9
MAROCCO	4	2	6
MESSICO	0	1	1
NICARAGUA	0	1	1
NIGERIA	7	6	13
PAESI BASSI	0	1	1
PAKISTAN	101	0	101
PARAGUAY	0	1	1
REGNO UNITO	1	0	1
ROMANIA	0	2	2
RUSSA FEDERAZIONE	1	7	8
SENEGAL	6	2	8
SINGAPORE	0	1	1
SOMALIA	0	1	1
SPAGNA	0	2	2
THAILANDIA	0	1	1
TUNISIA	8	1	9
UCRAINA	0	13	13
UNGHERIA	1	2	3
VENEZUELA	0	2	2

**Alunni minori stranieri con tutore**

<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>
1	1	2

**ISCRITTI PRIMO LIVELLO**

<b>ISCRITTI</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>
ITALIA	<b>99</b>	130	229
ALGERIA	0	1	1
ARGENTINA	1	0	1
BELGIO	0	3	3
BIELORUSSIA	0	1	1
BOLIVIA	1	0	1
BRASILE	0	1	1
<b>ISCRITTI</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>
BULGARIA	1	0	1
CUBA	2	4	6
EGITTO	0	1	1
GERMANIA	1	3	4
GIAPPONE	0	1	1
INDIA	0	1	1
MAROCCO	1	1	2
MESSICO	1	0	1
NIGERIA	0	2	2
PAESI BASSI	1	0	1
PAKISTAN	1	0	1
PARAGUAY	0	1	1

## LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

1. Ai sensi del DPR n. 263/2012 al CPIA possono iscriversi gli adulti, italiani e stranieri, che sono privi del titolo conclusivo del primo ciclo scolastico o che non hanno assolto l'obbligo di istruzione.
2. In particolare, nel CPIA n.4 di Oristano confluiscono:
3. corsisti che compiano il 16° anno di età nell'anno solare di iscrizione ai corsi;
4. quindicenni in caso di particolari situazioni di disagio;
5. corsisti stranieri iscritti ai corsi di lingua italiana;
6. corsisti italiani e stranieri iscritti al corso per il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione. Gli studenti stranieri accedono a questo corso se in possesso almeno del livello A2 di conoscenza della lingua italiana. In mancanza di questo requisito linguistico, possono biennializzare il percorso o svolgere ore integrative di Italiano L2 a supporto;
7. corsisti minorenni privi del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione;
8. donne che portano con loro anche i figli piccoli (a cui si sta cercando di destinare un servizio di accudimento dei figli al fine di consentire alle madri l'opportunità di alfabetizzarsi);
9. analfabeti di ritorno, soprattutto italiani, over-55;
10. giovani e adulti stranieri che frequentano i corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il conseguimento del livello A2 del Quadro europeo delle lingue, valido per il permesso di soggiorno di lungo periodo;
11. stranieri con competenze di livello A1 che necessitano dell'acquisizione di un linguaggio specifico per il mondo del lavoro;
12. giovani e adulti, italiani e stranieri, privi del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione;
13. adulti sprovvisti delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, di cui al DM n. 139/2007;
14. italiani adulti che, a causa della crisi economica e della disoccupazione, si trovano a iscriversi di nuovo a scuola per conseguire la licenza media e tentare nuove forme di inserimento professionale;
15. minori stranieri provenienti da scuole secondarie di primo grado, nelle quali, per problemi legati alla bassa competenza linguistica, hanno incontrato notevoli difficoltà, sperimentando l'insuccesso scolastico;
16. soggetti in situazione di disagio sociale, per i quali occorre attivare azioni per il recupero e lo sviluppo di competenze strumentali idonee ad un'attiva e piena partecipazione alla vita sociale;
17. minorenni con pregresso scolastico da poco arrivati in Italia con scarse o nulle competenze linguistiche in Italiano, che necessitano di un percorso di alfabetizzazione in L2;
18. adulti detenuti presso le Case Circondariali associate al CPIA n. 4 e detenuti agli arresti domiciliari;
19. stranieri che intendono conseguire la certificazione di livello di conoscenza della lingua italiana richiesta per l'ottenimento del permesso di soggiorno in accordo con la Prefettura di Oristano;
20. stranieri iscritti ai percorsi modulari di educazione civica previsti nell'ambito dell'Accordo di Integrazione e sottoposti all'accertamento previsto

## L'offerta formativa della scuola si suddivide in quattro tipologie di percorso:

1. Alfabetizzazione primaria: corsi di italiano rivolti a stranieri (livelli A1–A2);
2. Corsi di primo periodo: finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo della scuola secondaria di primo grado;
3. Corsi di secondo periodo: per l'ottenimento dei crediti formativi delle discipline fondamentali del biennio superiore;
4. Ampliamento dell'offerta formativa: corsi tematici relativi all'approfondimento di singole discipline, in particolare le lingue straniere, la lingua italiana a livello intermedio/avanzato, l'informatica.

Quasi la metà degli iscritti segue dei corsi di alfabetizzazione primaria, tra questi la maggioranza sono iscritti in corsi di livello A1.

## UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE, PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO

Tabella 6:

### RISORSE UMANE OPERANTI NELL'ISTITUTO

<b>DOCENTI DI ALFABETIZZAZIONE</b>	8	<b>DOCENTI 1° E 2° PERIODO 10</b>
<b>DOCENTI L2 – A022</b>	3	<b>DOCENTI DI SOSTEGNO</b>
<b>AO60</b>	2	<b>0</b>
<b>A028</b>	2	
<b>AB25</b>	2	
<b>A023</b>	2	
<b>COMPRESENZE</b>	SI (in alcune sedi)	<b>MEDIATORI CULTURALI</b>
<b>PROGETTI – AREA DELL'INCLUSIONE</b>		<b>AMBITI:</b>
<b>BES PRESENTI</b>	<i>N. 7</i>	
<b>DISABILITÀ CERTIFICATE (LEGGE 104/92 ART. 3, COMMI 1 E 3)</b>		3
<b>PEI REDATTI DAI CONSIGLI DI CLASSE IN PRESENZA DI CERTIFICAZIONE SANITARIA PDP REDATTI DAI CONSIGLI DI CLASSE</b>		0 7
<b>GLI</b>	sì	<b>GLHO</b>

**– AZIONI SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON LE STRUTTURE OPERANTI NEL TERRITORIO**

<p><b>FUNZIONE STRUMENTALE RELAZIONI CON IL TERRITORIO</b></p>	<p>Acquisizione di informazioni sui bisogni dell'utenza;          Organizzazione eventi pubblici;          • Organizzazione di incontri e scambi fra le varie realtà presenti nel CPIA;</p>
<p><b>AMMINISTRAZIONI</b> <i>Comunali, Regionali</i></p>	<p>• Organizzazione degli spazi e delle modalità di svolgimento dei corsi;          • Progettazione di azioni afferenti all'area dell'inclusione;          Progettazione integrata nell'ambito del Piano locale unitario dei servizi (PLUS)</p>
<p><b>SERVIZI SOCIALI PER MINORENNI</b></p>	<p>Coordinamento negli interventi educativi;          • Progettazione condivisa di azioni legate all'inclusione;</p>
<p><b>AREE EDUCATIVE CARCERE</b></p>	<p>Redazione del Progetto Formativo;          Organizzazione dei corsi;          Progettazione didattica;</p>
<p><b>STRUTTURE SANITARIE</b></p>	<p>Orientamento ai servizi;          Progettazione di attività formative (DSM )</p>
<p><b>CENTRI D'ACCOGLIENZA PER MIGRANTI</b></p>	<p>Organizzazione e partecipazione ai corsi;          • Collaborazione negli interventi educativi;</p>

## **LE COLLABORAZIONI**

A fronte di una situazione demografica caratterizzata da una bassa densità di popolazione, soprattutto relativamente alle fasce più giovani e di una realtà economica scarsamente competitiva, il contesto socio-culturale, è particolarmente attivo e vivace.

Le numerose realtà presenti sul territorio costituiscono per il Cpia delle potenziali risorse tramite cui ampliare l'offerta formativa mediante progetti e collaborazioni di varia natura.

### **Tra queste si ricordano:**

1. Istituti di scuola secondaria di primo grado ed istituti di scuola secondaria di secondo grado di tutta la provincia di Oristano;
2. Comune di Oristano;
3. Comune di Terralba;
4. Comune di Mogoro;
5. Comune di Morgongiori;
6. Comune di Asuni;
7. Comune di Cuglieri;
8. Comune di Bosa;
9. Comune di Abbasanta;
10. Comune di Ghilarza;
11. Comune di San Vero Milis;
12. Casa Circondariale di Massama;
13. Plus della provincia;
14. CPI- Aspal- Centri per l'impiego di tutta la provincia di Oristano;
15. Il Consorzio 1, sede di corsi universitari attivati dagli Atenei di Cagliari e Sassari;
16. Università di Cagliari- Facoltà di scienze della formazione primaria;
17. Centro del Riuso di Oristano;
18. Osvic;
19. Enti e istituzioni religiose, culturali e di ricerca;
20. Teatri, cinema, biblioteche e musei;
21. Siti ambientali e archeologici di notevole rilevanza a livello nazionale e regionale;
22. Associazioni del territorio;
23. Biblioteche comunali e provinciali;

24. Caritas;
25. Auser;
26. Scuola del Popolo;
27. Prefettura;
28. Anam;
29. Associazione Anolf;
30. Centro Antiviolenza;
31. Associazione Asce;
32. Cooperativa "Il Sole" e Ceas di Monte Arci;
33. Falab di Oristano;
34. Comune di Israele, Avihay Shtern di Kyriat Shmona (Israele);
35. Rete CPIA della Sardegna;
36. Rete CPIA\$ primo e secondo livello;
37. Rete di ambito 6;
38. Rete di Ambito 25;
39. Rete Ridap;
40. Rete ICT Ida;
41. Associazione Carovana SM – Cagliari.

# PROGETTI VOLTI ALL'INCLUSIONE

Il Cpia 4 partecipa attivamente a tutte le iniziative culturali e sociali promosse da Istituzioni, scuole e associazioni del territorio.

## **Corsi di formazione per i docenti attivati nel corrente anno scolastico 2023/2024:**

- Corso di formazione- aggiornamento “Politiche linguistiche del Consiglio d’Europa e utenza vulnerabile. La guida di riferimento LASLLIAM per migranti analfabeti” con prof. Lorenzo Rocca.
- Corso di formazione- aggiornamento: LASLLIAM per l’ insegnamento agli adulti non e per il livello B1 – docenti: professoressa Fernanda Minuz professor Lorenzo Rocca.
- Corso di formazione – aggiornamento: Lingua Inglese;
- Formazione del personale docente ed ATA sull’identità, la parità di genere e la carriera Alias;
- Le risorse informatiche: breve viaggio all’interno dei sistemi operativi e delle applicazioni di frequente impiego;
- Ciclo di incontri formativi promossi dalla rete Cpia della Sardegna;
- “Percorsi innovativi di istruzione per detenuti e di formazione per educatori, docenti e agenti”;
- FIERIDA 18/19/20 gennaio 2024- Milano;
- FIERIDA SMART 30/31 maggio 2024 – Brindisi;
- Corsi STEM PNRR;
- “La resistenza in Sardegna” incontro con prof. Lorenzo di Biase;
- Incontro con la scrittrice Nicoletta Morbioli autrice del libro “Mosaiko”;
- Attività formative Progetto animatore digitale per il personale CPIA4;
- Adesione Jobday – 7 marzo 2024.

## PROGETTI DI ISTITUTO

- Progetto di Cinema
- Progetto di Lettura e educazione civica ;
- Progetto di Biodanza: la danza della vita;
- Oristano sulle strade della Storia;
- Alla scoperta del territorio;
- Scrittura e tecniche della pubblicità: spot del CPIA
- Italiano funzionale: italiano per la patente;
- Alfabetizzazione 1^ livello "natura e benessere";
- Parliamoci chiaro;
- Raccontiamoci (Laboratorio di scrittura creativa attraverso il cinema);
- "Ad Auschwitz c'era la neve";
- L'ora del libro – salotto letterario;
- "Libera-mente Libriamoci" – Salotto letterario;
- Festival " Cantieri teatrali" proposte da Nassau teatro APS;
- Associazione culturale Kainothomia delle ombre;
- Fondazione Oristano – Offerta formativa;
- "Effetto farfalla" – Cambiano le parole per cambiare il mondo;
- Modulo di orientamento
- Progetto Biblioteca
- Progetto di Educazione Civica con i servizi sociali del Comune di Oristano
- Progetto FOR.POP.AD. Plus 2023/2024 della regione Sardegna – Progetti formativi rivolti alla popolazione adulta.
- Progetto Erasmus+ KA1- *Mobilità dello Staff Educazione degli adulti*

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- Rete regionale istruzione per gli adulti tra i cinque CPIA della Sardegna ( CPIA1, CPIA2, CPIA3, CPIA4, CPIA5);
- Rete Ridap;
- Rete ICT IDA;
- Rete L2;
- Rete di ambito 25 DM 187/2020;
- Università di Oristano;
- Partenariato con il Comune di Oristano;
- Scuola del Popolo di Oristano;
- Istituto Istruzione di secondo grado "Don Deodato Meloni".

## Progetti Curricolari

TITOLO DEL PROGETTO	SCUOLA E CLASSI COINVOLTE
<p>“ Raccontiamoci” laboratorio di scrittura creativa in collaborazione con UNLA.</p>	<p>Studenti stranieri e italiani Sedi: Oristano</p>
<p>Progetto di Biodanza: “ LA DANZA DELLA VITA” In collaborazione con il Consultorio familiare ASL di Oristano. Progetto Teatro in collaborazione con l’Associazione Culturale Kainothomia delle ombre.</p>	<p>Studenti stranieri e italiani. Alfabetizzazione- tutti i livelli di Alfabetizzazione. Sede di Oristano</p>
<p>Laboratorio di letteratura ed educazione civica in collaborazione “con la Scuola del popolo”</p>	<p>Studenti stranieri e italiani Sede di Oristano</p>
<p>Progetto Educazione Civica</p>	<p>Studenti stranieri - Alfabetizzazione</p> <p>Studenti della sede di Sini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trekking urbano “Camminata tra gli ulivi”;</li> <li>• Incontro Ceas di Sini “Differenziamoci”;</li> <li>• Incontro Centro Servizi Impiego –Ales</li> <li>• “Happy Eid Mubarak” città di Cagliari</li> <li>• Monumenti Aperti con la collaborazione Carovana SM;</li> <li>• Progetto FOR.POP.AD.PLUS2023/2024 coordinato dalla mediatrice culturale dott.ssa S. Vizilio.</li> </ul>
<p>Progetto “ Parliamoci chiaro” di lettura espressiva.  Progetto Patente  Progetto Cricket in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado di Cabras e con il patrocinio dell’amministrazione comunale di Cabras.  - Laboratorio di scrittura e restituzione delle attività presso il caffè letterario Dorian Gray di Terralba.</p>	<p>Studenti stranieri Sede di Oristano e Cabras</p> <p>Sedi di Terralba e Oristano</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Escursione presso la laguna di Marceddi.</li> <li>- viaggio di istruzione presso la mostra “ Nuragica” a Cagliari.</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giornata della Memoria: lezione presso la biblioteca comunale di Terralba.</li> <li>- Educazione civica: visione del film documentario “ Memoria” a cura della Fondazione CEDC.</li> <li>- Partecipazione all’incontro online con il centro Antiviolenza “ Eleonora d’ Arborea” di Oristano.</li> <li>- Sardinia Job Day: “ Porta Avanti il tuo Futuro”. Seminario a cura delle studentesse e degli studenti del Cpia4.</li> </ul>	<p>Sede di Terralba e Oristano</p> <p>1° Livello</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Seminario su l’Antifascismo in Sardegna a cura del prof. Lorenzo De Biase.</li> <li>- Viaggio d’istruzione in Polonia ( Auschwitz-Birkenau.</li> <li>- Produzione di un video “ Il bambino nel vento”.</li> <li>- Partecipazione e Monumenti Aperti a Terralba e Marceddi.</li> <li>- Partecipazione al seminario “ Disabilità e violenza di genere”promosso dal Centro Antiviolenza “ Eleonora D’ Arborea”.</li> </ul>	<p>Tutte le sedi</p> <p>1° Livello</p>

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella piena consapevolezza che l'acquisizione e la padronanza degli strumenti linguistici siano gli strumenti di promozione sociale e culturale per eccellenza, il Cpia ha modo di ampliare la propria offerta in relazione ai seguenti ambiti:

### *Alfabetizzazione*

PRE ALFA	E' il livello di avvio del processo di apprendimento della lingua italiana. Il corsista usa e comprende frasi molto elementari relative al sé, al saluto, al presentarsi, all'identificare l'altro, e a ciò che riguarda il bisogno immediato.
B1	È il livello che consente di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc.
B2	È il livello che consente di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione.

### **Alfabetizzazione e potenziamento della Lingua Inglese**

L'area linguistica è ulteriormente potenziata mediante i percorsi di alfabetizzazione e potenziamento di Lingua Inglese generale livello base- intermedio- avanzato, indispensabile e spendibile a livello lavorativo e professionale. La scuola consente di frequentare sia i corsi generali in cui si attestano i livelli conseguiti secondo il QCER sia i corsi finalizzati all'acquisizione della certificazione Trinity College of London.

**I corsi di Inglese hanno luogo presso:**

ORISTANO
TERRALBA
GHILARZA
MOGORO
SAN VERO MILIS

## Alfabetizzazione e potenziamento di Informatica

In concomitanza il Cpia offre una serie di corsi di alfabetizzazione e potenziamento delle competenze digitali, anch'esse determinanti per avviare o riavviare un processo di inclusione nelle dinamiche socio-economiche.

I corsi di Informatica hanno luogo presso:

TERRALBA
MOGORO
BOSA
ORISTANO
GHILARZA

### ANALISI DELLA SITUAZIONE ATTUALE

<b>- RILEVAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITÀ</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<i>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</i>			X		
<i>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</i>				X	
<i>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</i>			X		
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;</i>		X			
<i>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;</i>		X			
<i>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</i>			X		
<i>Valorizzazione delle risorse esistenti;</i>				X	
<i>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;</i>				X	
<i>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</i>		X			

## **AREE D'AZIONE E OBIETTIVI PER L'A.S. 2024/2024**

### ***LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA, TUTELA DEI MINORI, ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE***

L'inizio di ogni percorso rivolto agli adulti è preceduto da una fase di accoglienza ed orientamento dello studente, seguito da altri momenti di orientamento in itinere, nella logica dell'accompagnamento e della consulenza lungo tutto il percorso di apprendimento, attraverso:

- attività di accoglienza e di ascolto;
- analisi dei bisogni dei singoli utenti;
- azioni di tutoraggio e valutazioni individuale

Questi accorgimenti sono volti a creare un clima di collaborazione e reciproca fiducia al fine di abbattere qualsiasi filtro affettivo derivanti sia dalle pregresse esperienze scolastiche sia dalle condizioni di disagio eventualmente in corso.

Risultano pertanto fondamentali alcuni passaggi relativi al primo approccio con i corsisti, da strutturare in corso d'opera con gli stessi al fine di restituire la percezione di fattibilità del percorso non solo scolastico, ma di vita.

Questa fase prevede un contatto diretto e colloquiale tra il corsista e il responsabile di questa attività il quale utilizza uno schema di intervista impostata secondo l'approccio biografico. A partire da tale momento, infatti, si intende attivare nell'utente, italiano o straniero, un processo di auto-riconoscimento delle conoscenze e del proprio percorso di apprendimento, e nel contempo stimolare un processo di riflessione sulla trasferibilità di tali conoscenze e strategie nel nuovo processo di apprendimento. Il docente referente raccoglie quindi informazioni sul corsista, fa emergere e documenta le competenze pregresse formali, non formali e informali. Trattandosi di un colloquio esistono evidentemente condizioni imprescindibili perché esso possa attuarsi: saper comprendere cosa viene domandato e possedere un'accettabile padronanza della lingua italiana per rispondere e farsi comprendere. In caso di scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana può essere necessario l'intervento di mediazione e l'utilizzo di una traccia semplificata. Il docente responsabile dell'intervista ad utenti stranieri, qualora constatasse che non sussistono tali condizioni può farsi coadiuvare da mediatori culturali o connazionali degli intervistati in possesso di una discreta padronanza dell'italiano. Per tutti i corsisti che hanno una sufficiente padronanza della lingua italiana, completata l'intervista, si passa ad una verifica delle competenze possedute per un eventuale riconoscimento di crediti al fine di procedere ad una personalizzazione dei percorsi di studio. A questa può seguire una fase successiva di accertamento delle competenze possedute o verifica di punto di partenza del percorso. Questa verifica viene effettuata mediante prove di ingresso strutturate, approntate dai docenti responsabili di concerto con i docenti referenti dell'ambito della valutazione.

Può essere opportuno costruire un "DOSSIER DELLO STUDENTE" nel quale raccogliere le informazioni riportate nelle schede personali prodotte con gli strumenti proposti nelle fasi successive. L'orientamento è comunque perenne per l'intera durata del percorso scolastico in relazione anche alla sfera professionale e lavorativa. Il Cpia,

infatti, ha modo di interfacciarsi con i CPI-Aspal dell'intero territorio provinciale attraverso i quali vengono indirizzate alla frequenza dei corsi gli utenti ostacolati nella ricerca di un'occupazione dalla mancanza di un titolo di studio. Nell'ultimo anno si è avuto modo di registrare l'incremento delle iscrizioni tra coloro che attualmente percepiscono il reddito di cittadinanza che in seguito verranno indirizzati, grazie all'intervento dei centri per l'impiego, ai percorsi di formazione professionale.

L'impianto didattico, dunque, è finalizzato alla valorizzazione delle esperienze di vita, di studio e di lavoro dei discenti. Le competenze chiave per l'apprendimento Permanente, per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, si realizzano sul piano della percezione del Sé mediante la riacquisizione di consapevolezza circa l'imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni.

Un accorgimento ulteriore viene conferito ai minorenni, soprattutto se in condizioni di disagio o a rischio di devianza. A tale proposito il Cpia collabora strettamente con i servizi sociali e le strutture di accoglienza, come la Casa-Famiglia Inus di Sini e il Centro Anti Violenza di Oristano, relativi ai comuni ospitanti i punti di erogazione con i quali per l'intera durata del percorso, persiste un proficuo rapporto di collaborazione e mutuo soccorso finalizzato al superamento degli ostacoli e delle criticità dei singoli studenti.

Gli obiettivi formativi prioritari sono finalizzati a favorire l'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta e giovane-adulta, anche al fine di facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro. La nostra Istituzione cerca di rispondere ai profondi cambiamenti sociali, economici e professionali che hanno segnato la realtà del nostro territorio attraverso azioni volte all'inclusione sociale.

La progressiva crescita delle competenze possedute dalla popolazione concorre al benessere civico e sociale ed eleva la probabilità di accesso, permanenza e progressione nel mondo del lavoro.

Il Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), in quanto rete territoriale di servizio, è soggetto pubblico di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per il coordinamento e la realizzazione di azioni formative rivolte a giovani adulti (ai sensi del DPR 263/2012), con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati, per favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione, l'acquisizione ed il rafforzamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Affinché si favorisca il superamento dei principali ostacoli, dovrà essere attribuita priorità ai seguenti obiettivi didattici:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche nonché informatico-tecnologiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con le altre istituzioni scolastiche, gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie ed i mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento;
- costituzione di una rete territoriale per l'apprendimento permanente nel territorio provinciale;
- contatti, relazioni, attività di raccordo e di informazione con associazioni sindacali, datoriali e ordini professionali per sostenere l'orientamento di adulti e giovani adulti.

**La componente di studenti stranieri è particolarmente importante all'interno del CPIA 4 di Oristano e si possono distinguere diverse tipologie di corsisti stranieri:**

- corsisti stranieri stanziali che desiderano entrare nel sistema formale di istruzione per l'approfondimento della conoscenza della lingua italiana e per lo sviluppo, il consolidamento o il riconoscimento di conoscenze, abilità e competenze disciplinari, anche ai fini dell'accesso ai livelli superiori di istruzione e/o formazione professionale;
- corsisti stranieri iscritti al corso per il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione. Gli studenti stranieri accedono a questo corso se in possesso almeno del livello A2 di conoscenza della lingua italiana. In mancanza di questo possono biennializzare il percorso o svolgere ore integrative di italiano L2 a supporto;
- donne straniere, spesso analfabete, che portano con loro anche i figli piccoli (a cui si sta cercando di destinare un servizio di accudimento dei figli al fine di consentire alle madri l'opportunità di alfabetizzarsi);

- giovani e adulti stranieri che frequentano i corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua per il conseguimento del livello A2 del Quadro europeo delle lingue, valido per il permesso di soggiorno di lungo periodo;
- giovani e adulti stranieri, privi del diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
- minori stranieri provenienti da scuole secondarie di primo grado, nelle quali, per problemi legati alla bassa competenza linguistica, hanno incontrato notevoli difficoltà, sperimentando l'insuccesso scolastico;
- minori con progresso scolastico da poco arrivati in Italia con scarse o nulle competenze linguistiche in italiano, che necessitano di un percorso di alfabetizzazione in L2;
- stranieri che intendono conseguire la certificazione di livello di conoscenza della lingua italiana richiesta per l'ottenimento del permesso di soggiorno in accordo con la Prefettura di Oristano;
- stranieri iscritti ai percorsi modulari di educazione civica previsti nell'ambito dell'Accordo di integrazione e sottoposti all'accertamento previsto.
- 

Con questo tipo di utenza, che richiede tra l'altro un così stretto raccordo tra scuola e progetto personale di vita, il CPIA attua naturalmente e istituzionalmente, recependo il dettato normativo del DPR 263/2012 e le indicazioni delle Linee Guida del 2015, una politica inclusiva, prevedendo la personalizzazione del percorso formativo per tutti i corsisti, avvalendosi di specifici strumenti di flessibilità per garantire il successo formativo di ciascun utente.

Le prime concrete azioni inclusive sono realizzate dai docenti del CPIA nel percorso di accoglienza, a cui è dedicato il 10% del monte orario e in cui lo straniero, attraverso un colloquio impostato secondo un approccio biografico, viene invitato a riflettere sui suoi bisogni formativi e sulle proprie motivazioni e aspettative.

Il processo di accoglienza prosegue con la valorizzazione della storia personale, professionale e culturale dello straniero, che si traduce in un eventuale riconoscimento di crediti formativi e si conclude con la negoziazione di un piano di studi personalizzato (PSP) e la definizione del patto formativo individuale (PFI).

#### **Il CPIA4 ha come ulteriori punti di forza per la popolazione straniera:**

- migliorare le strategie di accoglienza, le metodologie di rilevamento delle competenze di base;
  - migliorare e potenziare le competenze in L2 lingua italiana;
  - ampliare l'offerta formativa con corsi di lingua italiana finalizzati allo studio, ai linguaggi settoriali, all'educazione alla cittadinanza, all'orientamento professionale.
- realizzare percorsi formativi per gruppi di livello, che costituiscono il riferimento organizzativo per la costituzione delle classi e possono essere fruiti per ciascun livello anche biennialmente;
- progettare per Unità di Apprendimento, intesa come insieme di conoscenze, abilità e competenze, che rappresentano il necessario riferimento per la personalizzazione del percorso;
- adattare stili di comunicazione, modalità e strategie di lezione e spazi di apprendimento, tesi alla gestione e alla valorizzazione delle differenze.

## STRUZIONE CARCERARIA

<b>SEDI CARCERARIE</b>	<i>Casa Circondariale e "S.Soro" Massama (Oristano)</i>	
<b>FIGURA STRUMENTALE CARCERE</b>	<b>NO</b>	<b>ALTA SICUREZZA</b>
<b>STUDENTI RISTRETTI ISCRITTI AI CORSI:</b>		<b>REPARTI FEMMINILI</b>
<b>COLLABORAZIONI CON LE AUTORITÀ PENITENZIARIE E I SERVIZI EDUCATIVI</b>	<b>SÌ</b>	<b>PROGETTI DI INTEGRAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE</b>
<b>RIUNIONI DELLA COMMISSIONE EDUCATIVA</b>	<b>NO</b>	<b>PROGETTI LEGATI ALL'AREA ESTERNA:</b>

### CASA DI RECLUSIONE DI MASSAMA

La scuola in carcere è fondamentale nel percorso di riabilitazione della persona detenuta, poiché rappresenta un luogo di socializzazione, confronto, accettazione e scoperta dell'altro. La scuola è anche l'occasione per ristabilire una certa "normalità" nella scansione della giornata ed un impegno che favorisce una presa di responsabilità verso se stessi e verso gli altri a partire dal rapporto che piano piano si costruisce con gli insegnanti. In classe si elaborano conflitti e si sperimentano nuove forme di convivenza. Ci si conosce attraverso "codici" diversi da quelli della quotidianità. In questo percorso, un ruolo fondamentale lo svolge la didattica che è sempre ritagliata su misura (ancor più che in contesti scolastici "normali") in base alle caratteristiche dei singoli e alle dinamiche di gruppo che si rivelano nel tempo scuola. Per queste ragioni la scuola in carcere necessita maggiormente di programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono. Tutto ciò premesso, la possibilità di ottenere un diploma di primo livello o delle certificazioni linguistiche, gioca un ruolo importantissimo ma, evidentemente, è anche, per certi versi, solo il punto di arrivo di un percorso che, di per sé, deve essere arricchente e capace di provocare un cambiamento. Da un punto di vista più pratico, inoltre, la presenza a scuola favorisce un maggiore coinvolgimento del detenuto in tutte le attività proposte dall'istituzione carceraria e una più approfondita consapevolezza di ciò che accade intorno a lui sia nell'ordinario che nello straordinario. La scuola assolve ad un altro suo fondamentale ruolo: quello di tenere aperta una "finestra" sull'esterno, di creare positivi collegamenti tra carcere e territorio, in modo che non si sospenda il contatto tra questi due mondi. La scuola in carcere è un'esperienza formativa vitale per il reinserimento del detenuto in società in quanto luogo di socializzazione, confronto, relazione, nonché occasione per riprogettare la propria esistenza e vivere la normalità in un vissuto quotidiano particolare; a scuola ci si confronta, ci si impegna, si assumono decisioni e responsabilità con se stessi e con gli altri.